

COMUNE DI CANICATTI

13

Provincia di Agrigento



Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. LICCIARDI SALVATORE

DOTT. CICERONE BIAGIO

DOTT. GIOVIALE PIETRO

Sommario

CONTO DEL BILANCIO.....	4
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa.....	8
Risultato della gestione di competenza	9
Risultato di amministrazione.....	9
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	17
Fondo Pluriennale vincolato	17
Fondo crediti di dubbia esigibilità	19
Fondi spese e rischi futuri	20
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	22
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	31
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	34
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	36
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	37
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	39
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	44
PARAMETRI DI RICONTRIO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	44
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	45
CONTO ECONOMICO.....	45
STATO PATRIMONIALE.....	46
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	49
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	49
CONCLUSIONI	50

Comune di Canicattì

Organo di revisione

Verbale n. 40 del 16/11/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

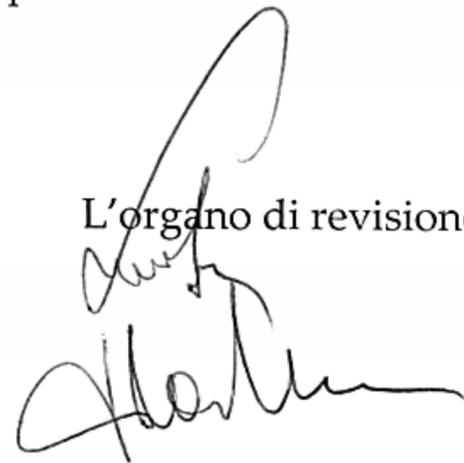
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Canicattì che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Canicattì, lì 16/11/2018

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Licciardi Salvatore, Dott. Cicerone Biagio, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 91 del 28/12/2017, assente giustificato Dott. Gioviale Pietro;

◆ ricevuta in data 12/10/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 104 del 4/10/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie ;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati ;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione ;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M.

18/02/2013);

- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
 - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a **strumenti derivati** o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - **il prospetto spese di rappresentanza anno 2017** (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative deliberazioni di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 83 del 30/11/2005;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale
- l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	N°
Variazioni di bilancio totali	
di cui variazioni di Consiglio	
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente non ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL ;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 1.745.050,76 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 90 del 10/09/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4389 reversali e n. 3793 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da carenza di risorse finanziarie;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano parzialmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit S.p.A., reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	2.983,93
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	2.983,93

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non ci sono pagamenti per azioni esecutive

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2017, ammonta ad euro 7.392.321,14 e non corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi, il cui importo si attesta ad € 7.365.383,41.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	-
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	-

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro ...0,00...come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017
Disponibilità	651.634,68	674.223,47	2.983,93
Anticipazioni	7.738.065,13	7.080.398,60	7.392.321,14
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	1.112.811,16	1.076.678,64	1.051.610,41

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	8.202.704,00	8.862.030,00	9.400.000,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365,00	365,00	365,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	7.888.264,48	7.080.398,00	5.827.722,32
Utilizzo massimo dell'anticipazione	7.886.284,49	8.781.857,58	9.274.419,87
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	8.202.704,00	8.862.030,00	9.400.000,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	7.758.065,13	7.080.398,60	7.392.321,14
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	125.000,00	265.000,00	270.000,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria concedibile ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 9.827.294,59 (Delibera G.M. N. 92 del 27/12/2016). Nel 2016 l'importo dell'anticipazione di tesoreria concesso è stato pari ad € 8.862.030,00.

In merito si osserva che il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- L'inadeguato indice di riscossione dei residui attivi, il perdurare dello spread temporale tra riscossione e pagamenti inerenti principalmente la tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, il perdurare di consistenti debiti fuori bilancio, ritardo nei trasferimenti. Pertanto, si reitera la raccomandazione all'amministrazione di attivare nel più breve tempo possibile le azioni di riscossione ed esecutive necessarie al fine di ridurre il ricorso all'anticipazione di cassa;

Infine, lo scrivente Collegio rileva che il ricorso ininterrotto per importi considerevoli all'anticipazione di tesoreria, nonostante in passato si sia fatto ricorso all'anticipazione di liquidità ex D.L. n.35/2013, come risulta dalla tabella sopra riportata, con conseguenti oneri in termini di interessi passivi determina la scarsa solidità finanziaria che caratterizza da tempo l'Ente.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 3.480.478,66, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	2017
Accertamenti di competenza (+)	45.849.654,22
Impegni di competenza (-)	42.473.432,15
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	3.376.222,07
Quota di FPV iscritta in entrata al 01/01 (+)	109.654,64
Impegni confluiti nel FPV al 31/12 (-)	5.398,05
Saldo gestione di competenza	3.480.478,66

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza (+)	3.480.478,66
Eventuale avanzo di amministrazione applicato (+)	
Quota di disavanzo ripianata (-)	311.609,00
SALDO	3.168.869,66

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
Totale accertamenti di competenza (+ o -)	3.480.478,66
SALDO GESTIONE COMPETENZA	3.480.478,66
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	612.364,57
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.023.948,36
SALDO GESTIONE RESIDUI	411.583,79
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	45.849.654,22
SALDO GESTIONE RESIDUI	411.583,79
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	7.142.931,70
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	11.034.994,15

OSSERVAZIONI:

Dai dati sopra esposti emerge un avanzo della gestione di competenza di € 3.480.478,66 ed un avanzo della Gestione, con applicazione dell'avanzo pari ad € 7.142.931,70 non applicato, di € 11.034.994,15.



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		674202130,01	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		58.677,92
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		311.609,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		22.943.752,41 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		19.387.222,47
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		5.398,05
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		1.040.071,33 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			2.258.129,48
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			2.258.129,48
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		50.976,72
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.152.728,58
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.292.965,12
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			910.740,18
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			3.168.869,66

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		2.258.129,48
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		2.258.129,48

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

	01/01/2017	31/12/2017
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	58.677,92	5.398,05
Fondo plurennale vincolato - parte capitale	50.976,72	-
Totale	109.654,64	5.398,05

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

Intervento	Fonti di finanziamento
	0

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI e Add.le TARI	5.399.360,42	5.496.324,17
Per contributi agli investimenti	857.822,52	845.000,00
Per contributi straordinari	345.850,67	345.850,67
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	60.644,45	60.644,45
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro:Cap. 1402-1691 1403-1602 1405-1694 1710-1072 1407-1695	1.399.718,01	1.399.629,01
Totale	8.063.396,07	8.147.448,30

Entrate e spese non ricorrenti

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	170.465,17
Recupero evasione tributaria al netto f.do crediti dubbia esig.tà (57,0479)	1.114.795,94
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	121.289,90
Consultazioni Elettorali	91.000,00
Totale entrate	1.497.551,01
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	86.725,59
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	58.985,07
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	1.100.308,55
Altre: Cap. 1552,410,2561	31.733,26
Totale spese	1.277.752,47
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	219.798,54

Dai dati sopra evidenziati emerge per l'Ente evidenza uno sbilancio tra entrate a carattere non ripetitivo e spese correnti straordinarie pari ad € 219.798,54 con un miglioramento rispetto all'anno precedente.



Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 11.034.994,15, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			674.223,47
RISCOSSIONI	7.326.328,53	33.875.801,48	41.202.130,01
PAGAMENTI	13.359.386,75	28.513.982,80	41.873.369,55
Saldo di cassa al 31 dicembre			2.983,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.983,93
RESIDUI ATTIVI	19.045.377,79	11.973.852,74	31.019.230,53
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI	6.022.372,91	13.959.449,35	19.981.822,26
<i>FPV per spese correnti</i>			5.398,05
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)			11.034.994,15

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017, non ci sono pagamenti per esecuzione forzata.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	6.779.808,08	7.142.931,70	11.034.994,15
di cui:			
a) Parte accantonata	14.162.953,11	13.230.569,00	13.160.388,57
b) Parte vincolata	1.191.189,77	1.350.538,00	1.818.164,53
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	-8.574.334,80	-7.438.175,30	-3.943.558,95

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

fondo crediti di dubbia esigibilità (3)	12.618.888,57
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	4.500,00
fondo perdite società partecipate	537.000,00
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B) (4)	13.160.388,57

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	227.296,00
vincoli derivanti da ant. DL. 35	1.025.697,11
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	110.369,67
Investimenti	454.801,75
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)	1.818.164,53

TOTALE PARTE DESTINATA (D)	
-----------------------------------	--

TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	-3.943.558,95
---	----------------------

Tale importo negativo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è pari ad € 454.801,75.

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

In merito si osserva che, così come evidenziato in precedenza dal Responsabile del Servizio Finanziario nella proposta di deliberazione relativa all'approvazione del rendiconto di gestione anno 2016, si è verificato che il disavanzo tecnico all' 1.1.2016 (post riaccertamento straordinario) era pari ad € 9.348.282,26, quest'ultimo con deliberazione n.90 del 24.11.2015 del C.C. è stato ripianato in 30 anni e che il risultato di amministrazione dopo gli accantonamenti previsti per legge è pari ad € - 3.907.255,58. Pertanto, non è stato necessario procedere ad ulteriori accantonamenti nel bilancio di previsione 2018. Tale importo va riportato nel bilancio di previsione per l'anno 2018 come disavanzo da ripianare.

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n .90 del 10.09.2018. ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	26.984.070,89	7.326.328,53	19.045.377,79	- 612.364,57
Residui passivi	20.405.708,02	13.359.386,75	6.022.372,91	- 1.023.948,36

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
Saldo accertamenti di competenza (+ o -)	3.480.476,66
SALDO GESTIONE COMPETENZA	3.480.478,66
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	612.364,57
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.023.948,36
SALDO GESTIONE RESIDUI	411.583,79
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	3.480.478,66
SALDO GESTIONE RESIDUI	411.583,79
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	7.142.931,70
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	11.034.994,15

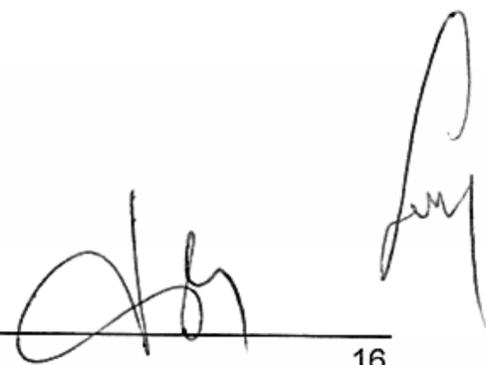
Sulla scorta delle risultanze della gestione di competenza e di quella dei residui, si rappresenta quanto segue:

GESTIONE DI COMPETENZA. Il risultato di detta gestione è positivo (€ 3.480.476,66) e presenta un incremento rispetto all'anno precedente.

GESTIONE RESIDUI. Il risultato della gestione residui è positivo nella misura di € 411.583,79 ed in tal senso incide determinando un incremento sul risultato complessivo di amministrazione. Detto risultato è determinato principalmente da minori residui attivi per € 612.364,57 e minori residui passivi per € 1.023.948,36.

I principali minori residui attivi sono relativi a: Maggiore accertamento Imu per € 2.445.628,00 T.A.R.S.U/TARI per € 149.812,00; recupero evasione IMU per € 154.289,00 e TARSU/TARI per € 51.729,00; sanzioni amministrative in materia di circolazione stradale per € 301.919,90, fitti reali di fabbricati per € 10.221,04, gestione relativa alle partite di giro per € 133.422,69. I minori residui passivi sono dovuti ad € 299.285,59 della gestione corrente, € 684.752,71 della gestione in c/capitale ed € 39.910,06 della gestione relativa alle partite di giro.

Si prescrive al Responsabile dei Servizi Finanziari un continuo monitoraggio di tali residui al fine di evitare la prescrizione e quindi di creare uno specifico stanziamento di bilancio ove far affluire le relative somme recuperate.



VERIFICA CONGRUITA' FONDI**Fondo Pluriennale vincolato**

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	58.677,92	5.983,05
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/ 12	58.677,92	5.983,05
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	0,00	0,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	50.976,72	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/ 12	50.976,72	0,00
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017		

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'A' followed by a cursive name.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 13.254.768,61.

I crediti riconosciuti inesigibili, sono stati eliminati dai residui attivi.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, positioned on the right side of the page.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 420.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti come da relazione predisposta dall' Ufficio Avvocatura Comunale sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso e trasmessa a codesto Collegio con nota del 16.11.2018 , emerge che l'ufficio Avvocatura Comunale tenuto conto dello stato dei procedimenti pendenti e delle attività istruttorie già espletate, ha ritenuto che sussistano significative probabilità di soccombenza e che sia opportuno procedere ad accantonamenti di € 83.285,88 per l'anno 2018, € 1.995.157,50 per l'anno 2019 ed 1.518.691,35 per l'anno 2020. Inoltre, lo stesso Ufficio Avvocatura ha ritenuto opportuni ulteriori accantonamenti in relazione ai giudizi nei quali è stata emessa una sentenza di condanna dell'Ente non definitiva e non esecutiva di € 291.900,00 per l'anno 2019 ed € 152.635,00 per l'anno 2020. Infine, lo stesso Ufficio nella suddetta relazione precisa che da una ricognizione sommaria delle attività di recupero assegnati emergeva un attivo potenziale di € 5.384.217,00, mentre per l'anno 2017 non viene fatto alcun cenno di potenziale attivo.

La quantificazione delle passività potenziali probabile, derivante dal contenzioso, è stata effettuata dai responsabili dell'ente incaricati di seguire la vertenza e in relazione a tale determinazione e agli accantonamenti effettuati l'organo di revisione ritiene che il fondo per contenzioso risulta non congruo ed adeguato rispetto alle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso comunicate dall'Ufficio Avvocatura con la suddetta relazione, ed infatti le rilevanti passività prodotte dal contenzioso non riconosciute entro l'esercizio finanziario 2017 e prive di un adeguato accantonamento, evidenziano, le difficoltà dell'Ente di monitorare l'emersione di nuovi debiti con conseguente esposizione al rischio di non potere procedere prontamente alla copertura delle spese e di fronteggiare per cassa le pretese dei creditori, pertanto si raccomanda di procedere ad effettuare degli accantonamenti al fine di incrementare ed adeguare il predetto fondo. In tal senso nel bilancio di previsione 2017-2019 è stato previsto un fondo per contenzioso pari ad € 320.000,00 nell'anno 2017, € 1.040.000,00 nell'anno 2018 ed € 810.000,00 nell'anno 2019. Infine, con riguardo ad eventuali potenzialità attive si sollecita il recupero dell'Ente ad attivarsi nel più breve tempo possibile al fine di intraprendere tutte le azioni necessarie per recuperare le somme relativi ad eventuali contenziosi conclusosi a favore dell'Ente.



Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 420.000,00 quale fondo rischi ed € 117.000,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato parzialmente in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2016 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della Legge 147/2013 e al comma 2 dell'art. 21 del d.lgs.175/2016:

Organismo	Perdita 31/12/2016	Quota di partecipazione	Quota di perdita	Quota di fondo
Dedalo Ambiente	523470,00	22,28	116.629,116	117000
			0,00	
			0,00	
			0,00	
			0,00	
			0,00	
			0,00	

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	1.500,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	3.000,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	4.500,00

Altri fondi e accantonamenti

Non ci sono Fondi per debiti fuori bilancio.



VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, come si rileva dal seguente prospetto:

SALDO FINANZA PUBBLICA 2017		Cassa totale(1)
1	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.737
2	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.798
3	Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.184
4	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	1.650
5	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0
6=1+2+3+4+5	Totale Entrate finali	21.369
7	Titolo 6=1+2+3+4+5 - Trasferimenti correnti	18.592
8	Titolo 7 - Trasferimenti correnti	1.450
9	Titolo 8 - Trasferimenti correnti	0
10=7+8+9	Totale Spese finali	20.042
11=6-10	Saldo finale di cassa fra le entrate finali e le spese finali	1.327

(1) Gestione di competenza gestione residui

L'ente ha provveduto in data 16/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **non sono stati conseguiti i risultati attesi** e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (competenza)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accantonato competenza 2017
Recupero evasione ICI/IMU	2.445.628,00	154.289,00	6,31%	2.291.339,00	57,05
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	149.812,00	51.728,00	34,53%	98.083,00	57,05
Recupero evasione COSAP/TOSAP			0,00%		
Recupero evasione altri tributi			0,00%		
Totale	2.695.440,00	206.018,00	7,94%	2.389.422,00	57,05

In merito si osserva

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	5.561.476,00	100,00%
Residui riscossi nel 2017	590.126,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-133.126,00	
Residui (da residui) al 31/12/2017	4.838.224,00	87,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	4.838.224,00	
FCDE al 31/12/2017	2.693.763,00	55,68%

In merito si osserva che le somme accertate a seguito dell'attività sono risultate superiori a quelle dell'anno scorso, per € 1.300.831,00 per IMU e per TARSU/TIA/TARI, e quelle riscosse passano da € 50.281 ad € 206.018,00, ma l'indice di riscossione medio del 7,937% è alquanto basso. Si invita l'Ente ad intensificare la necessaria attività per il recupero dell'evasione nonché potenziare l'attività coattiva consolidata dalla legge per il recupero della riscossione dei predetti residui.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **aumentate** di Euro 1.201.019,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMME RIMASTE A RESIDUO PER IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	5.292.665,00	
Residui riscossi nel 2017	437.698,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	133.126,00	
Residui (da residui) al 31/12/2017	4.721.841,00	89,21%
Residui della competenza		
Residui totali	4.721.841,00	
FCDE al 31/12/2017	2.693.763,00	57,05%

TASI

Non ci sono entrate per la Tasi, in quanto la tassazione dell'IMU è al massimo, 10,60.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **aumentate** di Euro 99.812,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per incremento degli accertamenti da parte dell'Ufficio Tributi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMME RIMASTE A RESIDUO PER TARSU- TIA-TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	268.811,00	
Residui riscossi nel 2017	152.428,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	116.383,00	43,30%
Residui della competenza		
Residui totali	116.383,00	
FCDE al 31/12/2017	66.393,00	57,05%

In merito si osserva che la riscossione è bassa.



Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2015	2016	2017
Accertamento	690.447,64	656.888,63	870.465,17
Riscossione	681.962,62	656.888,63	751.974,66

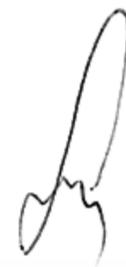
La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	Importo	% x spesa corr.
2015	71.522,87	
2016	0,00	
2017	0,00	

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMETTE RIMASTE A RESIDUO PER CONTRIBUTI PER PERMESSO DI COSTRUIRE		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	130.000,00	100,00%
Residui riscossi nel 2017	130.000,00	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	118.490,51	
Residui totali	118.490,51	
FCDE al 31/12/2017	66.393,00	56,03%



Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2015	2016	2017
accertamento	697.838,53	311.440,27	301.919,90
riscossione	115.008,36	59.889,54	69.805,78
% di riscossione	16,48%	19,23%	23,12%
FCDE	34,46%	45,03%	59,82%

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	697.838,53	311.440,27	301.919,90
FCDE corrispondente	240.520,16	140.266,82	180.630,00
entrata netta	457.318,37	171.173,45	121.289,90
destinazione a spesa corrente vincolata	228.659,19	127.328,46	60.644,95
Perc. x Spesa Corrente	50,00%	74,39%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.158.460,45	100,00%
Residui riscossi nel 2017	71.154,60	15,358%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	2.087.305,85	96,70%
Residui della competenza	232.114,12	
Residui totali	2.319.419,97	
FCDE al 31/12/2017	180.630,00	7,79%

Considerata la scarsa capacità di riscossione si ribadisce la necessità di adottare tutti gli strumenti idonei, anche le azioni legali dirette, per evitare la prescrizione del diritto a riscuotere.

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al

potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 61.870,08 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 a seguito di dismissioni di alcuni immobili comunali.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	258.999,71	100,00%
Residui riscossi nel 2017	10.221,04	3,946%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.976,03	0,762%
Residui (da residui) al 31/12/2017	246.802,64	95,29%
Residui della competenza	11.939,54	
Residui totali	258.742,18	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

In merito si osserva che sono stati riscossi residui per solo € 10.221,04 a fronte dell'importo complessivo di € 258.999,71 con un indice del 3,946%. L'Ente viene formalmente diffidato a porre tutte le azioni legali per migliorare la riscossione ed evitare la prescrizione.

UTILI NETTI DELLE AZIENDE PARTECIPATE

La somma accertata pari ad euro 171.600,00 e riscossa per € 171.600,00 deriva dalla quota di utile netto spettante all'Ente a chiusura del bilancio 2016 della Farmacia Comunale, mentre l'utile anno 2017, pari ad € 311.687, per la quota di € 187.012,20 verrà inserito ed incassato nell'anno 2018.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
<i>RENDICONTO 2017</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido			0,00	0,00%	
Casa riposo anziani			0,00	0,00%	
Fiere e mercati			0,00	0,00%	
Mense scolastiche	14.275,42		14.275,42	0,00%	
Musei e pinacoteche			0,00	0,00%	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	0,00%	
Corsi extrascolastici			0,00	0,00%	
Impianti sportivi			0,00	0,00%	
Parchimetri			0,00	0,00%	
Servizi turistici			0,00	0,00%	
Trasporti funebri, pompe funebri	14.301,40		14.301,40	0,00%	
Uso locali non istituzionali			0,00	0,00%	
Centro creativo			0,00	0,00%	
Altri servizi			0,00	0,00%	
Totali	28.576,82	0,00	28.576,82	0,00%	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	7.135.872,47	6.640.219,01	-495.653,46
102	imposte e tasse a carico ente	701.274,51	671.937,57	-29.336,94
103	acquisto beni e servizi	8.389.178,69	8.422.725,21	33.546,52
104	trasferimenti correnti	2.498.118,17	2.508.394,99	10.276,82
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	825.623,14	772.302,31	-53.320,83
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110	altre spese correnti	577.765,33	371.643,38	-206.121,95
TOTALE		20.127.832,31	19.387.222,47	-740.609,84

Sulla base dei dati esposti si rileva un decremento rispetto all'anno precedente di € 790.609,84.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio in quanto non si è proceduto nel corso dell'anno 2017, come risulta dalla nota dei funzionari amministrativi con delega alle funzioni dirigenziali della Direzione I prot. n.55442 del 18.12.2017, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- nell'anno 2016, come risulta dalla suddetta nota non è stato fatto ricorso al lavoro flessibile (assunzione a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione lavoro, somministrazione lavoro);
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015;
- che non sussistono, come risulta dalla suddetta nota attività gestionali conferiti per il personale ai sensi dell'art.90 del TUEL;
- come risulta dalla suddetta nota non è stato adottato alcun atto che riguarda il piano triennale delle assunzioni e di conseguenza non sussiste il documento di programmazione triennale delle spese del personale.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 della Legge 296/2006.

Rapporto Costo Personale/Spese correnti:

Spese Correnti 2011/2013 € 22.057.764,05 = € 28,47%

Spese Correnti 31/12/2017 € 19.387.222,47 = € 32,39%



Spesa di personale	Media 2011/ 2013	Rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	8.500.118,43	6.640.219,01
Spese macroaggregato 103	79.268,83	90.732,00
Irap macroaggregato 102	521.166,67	410.759,66
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		5.395,05
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	9.100.553,93	7.147.105,72
(-) Componenti escluse (B)	1.157.154,21	865.997,61
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	7.943.399,72	6.281.108,11
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2016.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del saldo di finanza pubblica.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).



VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2017 entro il termine del 30/04/2018 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«da 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 1.427,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente **non ha** rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, in quanto, in base alle affermazioni del responsabile del servizio finanziario, nell'esercizio 2011 i costi di manutenzione ammontano ad € 240,00, per cui non potevano essere ulteriormente ridotti del 30%. Nell'esercizio 2017 è stato registrato un impegno finanziario di manutenzione per € 500,00. Le altre spese per bolli ed assicurazioni non risultano comprimibili. Il consumo del carburante è pari ad € 430,60. Non si è provveduto all'acquisto di autovetture né di buoni taxi. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Nell'anno 2017 l'Ente non ha posto in essere incarichi in materia informatica.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2016	Sforamento
Studi e consulenze	10.400,00	84%	1.664,00	1.942,00	-278,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	11.395,09	80%	2.279,02	1.498,00	
Sponsorizzazioni		100%	0,00	0,00	
Missioni	21.133,10	50%	10.566,55	849,40	
Formazione	2.977,39	50%	1.488,70	300,00	
Totale	45.905,58		15.998,27	4.589,40	

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 502.302,31 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 5%.

Non ci sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:



Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

PREV. DEF. 2017	SOMME IMPEGNATE	SCOSTAMENTI	
3.893.882,60	2.292.965,12	1.600.917,48	41,11%

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Nell'esercizio 2017 non sussistono impegni per acquisti di immobili.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	2,42%	2,328%	1,98%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	0,00	9.569.745,10	8.148.335,20
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)			
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	0,00	9.569.745,10	8.148.335,20
Nr. Abitanti al 31/12	35.698,00	35.766,00	35.722,00
Debito medio per abitante	0,00	267,57	228,10

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	576.526,21	529.215,86	479.405,61
Quota capitale	917.037,43	964.347,78	1.014.158,03
Totale fine anno	1.493.563,64	1.493.563,64	1.493.563,64

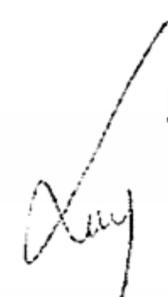
L'ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2014, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di eurodalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni.....

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2013-2015
Anticipo di liquidità richiesto in totale	1.112.811,16
Anticipo di liquidità restituito	87.114,05
Quota accantonata in avanzo	1.025.697,11

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione.



“Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell’armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell’esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell’art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell’esercizio.

L’impegno contabile per il rimborso dell’anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all’equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L’utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all’art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell’ente”.

L’anticipazione è stata rilevata come indicato nell’art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all’articolo 1 del decreto-legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell’acquisizione delle erogazioni, ai fini dell’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L’ente non ha in corso al 31/12/2017 nessun contratto di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. N. 90 del 10/09/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 19.045.377,79.

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 6.022.372,91.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi per cause di insussistenza.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato dai dirigenti e responsabili dei servizi con proprie determinazioni

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo 1	2.122.942,74	1.120.377,67	1.361.942,84	2.570.696,72	2.552.940,03	3.923.950,11	6.193.805,13	19.846.655,24
di cui Tarsu/tari	771.532,72	1.046.846,90	792.857,88	1.487.828,10	1.756.588,26	2.682.110,69	3.300.664,00	11.838.428,55
di cui F.S.R o F.S.								0,00
Titolo 2					937.455,76	1.059.558,91	3.994.721,81	5.991.736,48
di cui trasf. Stato							2.250.054,67	2.250.054,67
di cui trasf. Regione						210.467,19	468.806,85	679.274,04
Titolo 3	841.313,01	371.077,63	413.921,51	305.315,51	528.848,61	255.924,10	315.483,53	3.031.883,90
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi	36.569,53	18.929,73	29.929,29	49.137,49	109.747,20	2.481,40	3.165,71	249.960,35
di cui sanzioni CdS	466.702,44	346.845,88	374.433,18	241.422,46	406.351,16	251.550,73	232.114,12	2.319.419,97
Tot. Parte corrente	2.964.255,75	1.491.455,30	1.775.864,35	2.876.012,23	4.019.244,40	5.239.433,12	10.504.010,47	28.870.275,62
Titolo 4	58.400,74				131.600,04	27.865,46	1.461.435,22	1.679.301,46
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione							497.944,71	497.944,71
Titolo 5	20.546,55	341.445,74			35.003,36			396.995,65
Tot. Parte capitale	78.947,29	341.445,74	0,00	0,00	166.603,40	27.865,46	1.461.435,22	2.076.297,11
Titolo 6								0,00
Titolo 7								0,00
Titolo 9		64.250,75					8.407,05	72.657,80
Totale Attivi	3.043.203,04	1.897.151,79	1.775.864,35	2.876.012,23	4.185.847,80	5.267.298,58	11.973.852,74	31.019.230,53
PASSIVI								
Titolo 1		24.025,00	207.470,37	246.326,50	2.300.558,64	1.836.728,65	4.697.471,24	9.312.580,40
Titolo 2		369.831,16			313.241,17	46.780,90	1.632.747,29	2.362.600,52
Titolo 3								0,00
Titolo 4								0,00
Titolo 5							7.365.383,41	7.365.383,41
Titolo 7		447.140,98	113.047,60	17.880,77	83.277,00	16.064,17	263.847,41	941.257,93
Totale Passivi	0,00	840.997,14	320.517,97	264.207,27	2.697.076,81	1.899.573,72	13.959.449,35	19.981.822,26

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 1.106.129,23 di cui euro 908.851,92 di parte corrente ed euro 97.277,31 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	788.610,90	799.733,42	1.736.923,77
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	17.515,90	69.946,25	8.126,99
Totale	806.126,80	869.679,67	1.745.050,76

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 1.106.129,23.

.Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

- con Entrate Correnti per euro 908.851,92;
- con Quote Contr. Reg..... per euro 97.277,31;

Con nota prot. n.54569 del 12.12.2017, riportata nella relazione precedente, il Responsabile della P.O. n.3 della direzione III, dott. Paolo Adamo, rappresenta che *nell'anno 2016 si è evidenziata una situazione debitoria relativa alla fornitura di energia elettrica che è stata determinata in € 2.725.169,50. Tale tendenza negativa deriva da un'articolazione contrattuale che allo stato non esiste più stante che le forniture di energia sono state ottimizzate e volturate a fornitori che permetteranno un notevole risparmio economico. Tale debito attiene esclusivamente alla banca Farmafactoring s.p.a., con la predetta Banca è stata aperta una trattativa che è stata conclusa per pagare il debito con un piano triennale di ammortamento". Tale piano non ha avuto attuazione in quanto, a parere dello stesso funzionario la situazione debitoria è aumentata per effetto di ulteriori costi, che al 31.12.2017 ammonta ad € 3.503.984,62.*

Lo stesso funzionario con nota N. 4144 del 15/10/2018 trasmette un elenco dei debiti aggiornati, alla data del 15/10/2018, ammontanti ad € 15.544.828,20, di cui € 5.799.573,12 nei confronti di n. 2 partecipate, dettagliate come segue:



FASE DEBITORIA		
Debito indicato nel bilancio DEDALO AMBIENTE SPA	2.749.690,04	
Debito richiesto dal Commissario Straordinario ATO AG1 (GUELI)	1.290.365,64	
DEBITO DEDALO AMBIENTE COMMISSARIO LIQUIDATORE	900.000,00	
DEBITO GIRGENTI ACQUE	859.517,24	IN TRANSAZIONE
DEBITO SEA/SEDA RACCOLTA RIFIUTI	685.165,10	STIPULATA TRANSAZIONE
DEBITO CATANZARO COSTRUZIONI SRL	1.302.846,46	
DEBITO SICULA TRASPORTI SRL	895.747,59	
DEBITO FARMAFACTORING SPA	3.503.984,62	
DEBITO GALA SPA	621.787,56	
DEBITO GRUPPO HERA	500.000,00	
DEBITO CON BANCA IFIS S.P.A.	748.884,59	
RIZZO SRL	231.463,24	IMPEGNATI € 100.000,00
SAFONTI TRASPORTI SRL	166.549,16	
OMNIA SRL	887.404,65	IMPEGNATI € 150.000,00
MEDITERRANEA SERVIZI & C. SAS	30.000,00	
SUDPLAST SRL	8.366,03	
ECO AMBIENTE ITALIA SRL	81.285,06	SOMMA IMPEGNATA
AGRISUD	1.195,00	
ECOFACE INDUSTRY SRL	20.109,55	SOMMA IMPEGNATA
OFFICINE CST SPA (FORNITURA DI ENERGIA ENEL)	20.769,73	
SEAP	7.032,96	
MARCOPOLO SRL	32.663,98	
	15.544.828,20	

Il Collegio ritiene opportuno che il Responsabile provveda ad elaborare una relazione dettagliata per le singole posizioni, sia per quanto attiene alla richiesta iniziale che al proseguo della pratica, evidenziando anche le difese messe in atto dall'Ente, per comprendere ed eventualmente contrastare le ragioni di sussistenza del debito stesso.

Inoltre, emergono le seguenti potenziali passività latenti alla chiusura dell'esercizio:
- come da nota del Dirigente della Direzione IV, dott. A. Licata, prot. n.54914 del 14.12.2017 emerge un importo di circa € 946.004,17 e più precisamente:

✓ € 692.040,00 somma pretesa dalle cooperative per ricoveri minori stranieri non accompagnati per la differenza della retta pari ad € 31,61 nell'eventualità che al Comune siano accreditate ulteriori somme da parte di altri enti.. Non risultano ulteriori accreditamenti di somme a favore del Comune da parte di altri Enti per ricoveri di minori stranieri non accompagnati al fine di consentire il trasferimento della differenza della retta giornaliera a ospite alle Cooperative sociali. Quest'ultime non hanno prodotto note di credito a storno totale delle fatture emesse per la differenza della retta pari ad € 31,61 nell'attesa che altri Enti diversi del Comune finanziano ulteriori somme, né hanno intrapreso azioni legali nei confronti del Comune per il pagamento delle stesse;

✓ € 206.430,18 relativo ad un atto di citazione del tribunale di Agrigento pervenuto in data 17.11.2016 che condanna al pagamento della somma predetta alla Società Coop. Sociale Oasi relative a fatture non liquidate per il periodo dicembre 2013-Maggio 2016. Si precisa, al fine di evitare una duplicazione in merito alle passività potenziali, che tale importo è stato già conteggiato nella relazione predisposta dall'Ufficio Avvocatura Comunale tra le passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso per il quale l'ufficio ha ritenuto che sussistano significative probabilità di soccombenza e che sia opportuno procedere ad accantonamenti per l'anno 2018;

✓ € 47.533,99 per fatture pervenute dal mese di giugno al mese di dicembre 2016 in materia di ricovero disabili psichici Coop. Oasi.

- come da nota dei funzionari amministrativi con delega alle funzioni dirigenziali della Direzione I sussiste una attività/passività che potrebbe risultare latente come già segnalato con nota prot. n.27322 del 27.06.2017 in merito ad un presunto credito vantato dalla società Maggioli nei confronti dell'Ente che dall'importo originario di € 34.906,16 per effetto di una contestazione da parte dell'Ente si riduceva ad € 6.731,86. Tale importo è stato successivamente contestato dall'Ente in quanto per alcune fatture nulla doveva. La società si riservava di esaminare tutta la documentazione e non escludeva la possibilità di arrivare ad una soluzione bonaria, ma ancora nessuna risposta in merito è pervenuta all'ente.

In merito l'Organo di Revisione prescrive agli uffici competenti di procedere nell'immediato alla definizione delle suddette posizioni al fine di intraprendere le azioni necessarie per trovare la copertura finanziaria e la conseguente verifica degli equilibri di Bilancio 2018/2021 e di informare lo scrivente collegio.

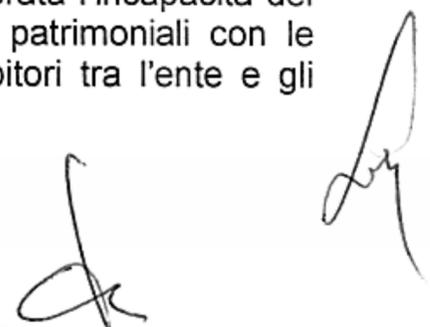
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

In merito alla verifica di debito e credito con le società partecipate, come da nota informativa a firma del Responsabile del Servizio Finanziario, dott.ssa Carmela Meli, quest'ultima non è stata asseverata dall'organo di revisione della società Dedalo in quanto vi è un disallineamento contabile connesso ad un contenzioso tra Comune di Canicattì e la società Dedalo Ambiente ed in particolare come da nota prot. n.29912 del 13.07.2017 e nota prot. n.53802 del 07.12.2017 da parte del Responsabile della P.O. n.3 della Direzione III – Territorio Ambiente emerge, da quest'ultima nota, una situazione creditoria di € 7.505.432,38 nei confronti della società Dedalo Ambiente che è stata contestata alla suddetta società la quale non ha opposto alcuna controdeduzione e la pratica sarà trasmessa all'Avvocatura Comunale per eventuale recupero coattivo, mentre non sono state rilevate discordanze con altre partecipate.

In merito a tale verifica si rileva che l'art.11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, pertanto lo scrivente Collegio prescrive all'ufficio competente di attivarsi tempestivamente considerata l'incapacità del sistema informativo dell'Ente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali con le società partecipate e la mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'ente e gli organismi partecipati.



Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente non ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell'ente.

Inoltre, l'Ente con deliberazione n.66 del 29.09.2017 ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 19.08.2016 n.175, emanato in attuazione dell'art.18 della legge 07.08.2015 n.124, che costituisce il nuovo testo in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal D.Lgs. 16.06.2017 n.100 (decreto correttivo) ha proceduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni prevista dalla suddetta normativa ai fini della ricognizione delle partecipazioni possedute ed all'individuazione delle partecipazioni da alienare. Tale proposta è stata pubblicata sul sito internet dell'ente ed è stata trasmessa al MEF in data 27.10.2017.

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
DEDALO AMBIENTE SPA			0,00		2.749.690,04	-2.749.690,04	
DEDALO AMBIENTE SPA COMM.LIQ.			0,00			0,00	
DEDALO AMBIENTE SPA COMM.STR.			0,00			0,00	
DEDALO AMBIENTE SPA AD ACTA			0,00			0,00	
CONS ACQUEDOTTO TRE SORGENII			0,00			0,00	
AG PROPITER SPA			0,00	30.482,09		30.482,09	
CONS AGRIG.LEGALITA' E SVILUPPO			0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	
FARMACIA COMUNALE	0,00		0,00			0,00	
CONS DI AMBITO AGRIG SERV IDRICO INTEG							
S.R.R. ATO N.4 AG.PROV. EST			0,00		1.513.670,00	-1.513.670,00	(a)
ENTI STRUMENTALI	credito del comune v/ente	debito dell'ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0,00			0,00	
			0,00			0,00	
			0,00			0,00	

(a) A fronte del credito vantato dalle società SRR il Comune ha pagato, con scadenze mensili la somma complessiva di € 1.937.621,38.

In relazione alle differenze l'organo di revisione osserva che i crediti vantati dalle partecipate, eccetto quelle della società SRR Ato 4, non risultano tra i residui passivi dell'Ente e di conseguenza, prescrive che il servizio competente provveda nel corso dell'anno a procedere alle dovute rettifiche, previo accertamento di quanto vantato dalle Società partecipate, tenuto conto che i crediti vantati e i residui passivi debbono risultare in pareggio con i correlativi residui passivi.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali. E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244. In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

ORGANISMI PARTECIPATI

Per quanto attiene agli organismi partecipati si riportano i dati in possesso dell'Ente:

- per la Farmacia Comunale risulta un utile di esercizio al 31.12.2017 di € 311.687,00, Patrimonio Netto € 636.273,00; Quota di partecipazione 60%;
- per la Dedalo Ambiente AG3 Spa in liquidazione, gli ultimi dati disponibili sono quelli al 31 dicembre 2014, come risulta dal bilancio di esercizio relativo all'anno 2014 non revisionato emerge una perdita di € 523.470,00 ed un patrimonio netto negativo di euro 3.424.434,00; trattasi di Società in liquidazione. Dallo stesso emerge che il credito vantato nei confronti del Comune ammonta ad € 2.749.690,04; Quota di Partecipazione 22,28%;
- per l'Agenzia Proprieter S.C.M. S.p.A. dal bilancio relativo all'esercizio 2017 risulta un utile d'esercizio pari a zero ed un patrimonio netto di € 127.752,00, approvato in data 18/5/2018; Società in liquidazione; Quota di partecipazione 12,57%;
- per il Consorzio di Ambito Agrigento - Ato Idrico al 31.12.2017 la gestione finanziaria presenta un valore patrimoniale di € 486.289,9 ed un utile di € 58.576,17; Quota di Partecipazione 6,09%;
- per il Consorzio della Legalità, gli ultimi dati disponibili sono quelli al 31.12.2016, revisionato ed approvato in data 17/01/2018, un patrimonio netto di € - 195.776,65, dal quale risulta un avanzo di € 41.706,18 e l'impegno finanziario per l'ente è di € 5.000,00; Quota di Partecipazione 13,07%;
- per il consorzio Acquedotto Tre Sorgenti l'ultimo rendiconto approvato risulta quello al 31.12.2013 con deliberazione n.8 del Commissario ad acta in sostituzione dell'assemblea consortile del 10.05.2017, chiuso con un avanzo di amministrazione di 6.586.381,07 mentre l'ultimo bilancio approvato relativo all'anno 2014, con deliberazione n.3 del 27/2/2018 dal Consiglio Direttivo, chiude con un risultato economico negativo di € 195.764,86. Non risulta redatto lo stato patrimoniale; Il Consorzio evidenzia che il Comune ha un debito di € 989.793,70, quale importo connesso al funzionamento dal 30/06/2008 al 30/06/2018 con nota N. 310 del 5/07/18. L'importo è stato contestato dal Comune con nota del 2/10/2018; Quota di Partecipazione 22,00%; Con delibera n. 66 del 29/09/2017 si è dato atto che la Società svolgendo attività simili a quelle di altre partecipate, dovrà operare la scelta tra fusione ed incorporazione in forza del punto c) comma 2 dell'art. 20 del TUSP;
- per la S.R.R. A.T.O. N.4 Agrigento Provincia EST come risulta dal bilancio di esercizio relativo all'anno 2017 emerge un utile pari ad € 0,00 ed un patrimonio netto di euro 10.000,00, quota a carico del Comune per spese e costi per € 1.513.670, approvata dal C.d.A. in data 22/08/18.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	
Organismo partecipato:	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	0,00

Non ci sono costituzioni o acquisizioni di partecipazioni.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Le società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter codice civile e per cui l'Ente ha ricostituito il capitale sociale sono le seguenti:

1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

Le società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter codice civile e per cui l'assemblea ha deliberato lo scioglimento anticipato delle stesse o, nel caso di società per azioni, la trasformazione sono le seguenti:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31.12.2017*	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale
DEDALO AMBIENTE SPA	22,28%	- 3.424.434,00	

Le società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter codice civile e per cui non è stato rispettato quanto previsto dai predetti articoli sono le seguenti:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Delibera assembleare	Esercizi precedenti chiusi in perdita
DEDALO AMBIENTE SPA	22,28%		

* valutare su rispetto alla scadenza di presentazione del rendiconto sono già disponibili i dati relativi al bilancio 2017

Per le società partecipate, non si è potuto procedere alla verifica del rispetto dei diversi limiti previsti dal D. Lgs. 175/2016 e dell'art.1, commi 718 e 734 della Legge 296/06, per l'insufficiente documentazione riscontrata nel carteggio del Comune.

Non ci sono società *in house*.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

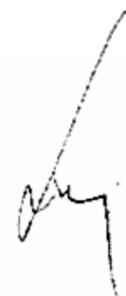
L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 29/09/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 14.11.2017 con nota n. 49918.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

Il Collegio prende atto che l'Ente provvederà entro il 31 dicembre 2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.



TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione rileva che l'Ente per l'anno 2017 ha registrato tempi medi nei pagamenti (82,67 giorni) superiori a quelli previsti dal comma 2 dell'art.41 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 (convertito in legge n.89).

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento).

Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

A tale proposito l'organo di revisione richiama l'attenzione del Responsabile servizio economico finanziario a vigilare con tempestività, adottando i necessari provvedimenti correttivi compatibilmente con le risorse di cassa.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2017, l'ente rispetta n. 7 parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto, per cui l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel.



RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	in data 08/05/18
Economo	in data 26.03.2018
Riscuotitori speciali S.I.S.	in data 22/01/18 – prot. N. 2984/18
Agenti contabili Sportello Catastale	in data 23/01/18 – prot. N. 3536/18
Gestione Pasti	in data 16/01/18 – prot. N. 1964/18
TOSAP	in data 31.01.2018

Alla data odierna sono state presentate le rese del conto dei Concessionari . Il Collegio rileva la tardività del deposito del rendiconto di alcuni agenti rispetto alla data prevista ed invita il responsabile del servizio economico-finanziario a vigilare sul rispetto di tale adempimento. Raccomanda altresì la trasmissione alla Corte dei Conti nei termini previsti.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva che il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'incidenza positiva del riaccertamento dei residui nell'anno precedente.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 11.260.084,98 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 7.562.930,56 rispetto al risultato positivo del precedente esercizio di € 18.823.015,54.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 171.600,00, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

PROVENTI DA PARTECIPAZIONE		
SOCIETA'	% DI PARTEC.	PROVENTI
Farmacia Comunale Srl	60%	171.600,00

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
		importo
risultato economico dell'esercizio	+/-	-8.535.049,61
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	1.530.132,83
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo patrimonio netto	+	3.813.541,55
variazione al patrimonio netto		-3.191.375,23

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	1.050.894,09
II	Riserve	119.665.792,71
a	da risultato economico di esercizi precedenti	88.263.996,39
b	da capitale	22.871.683,69
c	da permessi di costruire	1.530.132,83
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	Risultato economico dell'esercizio	-8.535.049,41

Il Patrimonio netto ammonta ad € 112.181.637,39.

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi. esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche. Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

RIPIANO RISULTATO ECONOMICO NEGATIVO	
	Importo
con utilizzo di riserve	
portata a nuovo	8.535.049,41
Totale	8.535.049,41

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

FONDI PER RISCHI E ONERI	
	Importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	117.000,00
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	420.000,00
Totale	537.000,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente non si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale concernono (spese straordinarie su beni di terzi Euro 0,00 ed oneri accessori su finanziamenti Euro 0,00.

- Non ci sono migliorie apportate a beni di terzi.
-
- Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.
-

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 0,00. in quanto il saldo risulta portato in detrazioni dalle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Two handwritten signatures in black ink, one larger and more stylized than the other, located in the bottom right corner of the page.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
		importo
risultato economico dell'esercizio	+/-	-8.535.049,61
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	1.530.132,83
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo patrimonio netto	+	3.813.541,55
variazione al patrimonio netto		-3.191.375,23

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO		Importo
I	Fondo di dotazione	1.050.894,09
II	Riserve	119.665.792,71
a	da risultato economico di esercizi precedenti	88.263.996,39
b	da capitale	22.871.683,69
c	da permessi di costruire	1.530.132,83
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	Risultato economico dell'esercizio	-8.535.049,41

Il Patrimonio netto ammonta ad € 112.181.637,39.

L'ente ha ~~non ha provveduto~~ ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

RIPIANO RISULTATO ECONOMICO NEGATIVO		Importo
	con utilizzo di riserve	
	portata a nuovo	8.535.049,41
	Totale	8.535.049,41

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

FONDI PER RISCHI E ONERI		Importo
	fondo per controversie	
	fondo perdite società partecipate	117.000,00
	fondo per manutenzione ciclica	
	fondo per altre passività potenziali probabili	420.000,00
	Totale	537.000,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di

finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Non risultano ratei, risconti e contributi agli investimenti.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il collegio evidenzia:

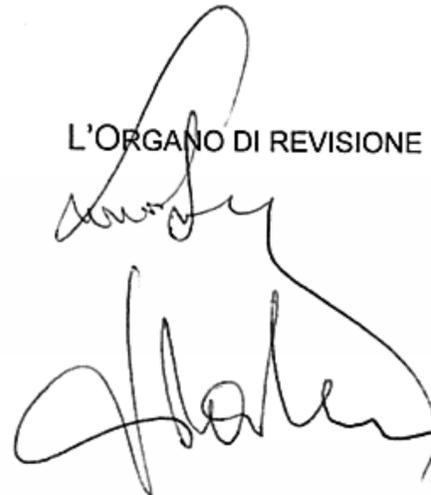
- L'eccessivo ricorso alle anticipazioni di tesoreria , dovute anche alla carenza degli incassi e ritardi nei trasferimenti dei contributi statali e regionali
- Il basso tasso di riscossione delle imposte locali e la tardività con cui vengono avviate le procedure di recupero della morosità
- L'eccessivo livello dei debiti fuori bilancio e del contenzioso in essere
- Il fondo rischi dovrà essere adeguato alle nuove posizioni debitorie.
-
- L'ammontare dei residui attivi è alto ed il tasso di recupero molto basso per cui l'Amministrazione viene interessata ad assumere le conseguenti iniziative per migliorare il tasso di riscossione
-
- la carenza di iniziative nel recuperare le eventuali potenzialità attive sia attivando l'ufficio competente che la stessa Avvocatura comunale anche per la parte giudiziale.
-
- La necessità di una migliore organizzazione degli uffici in generale ed un necessario coordinamento fra gli stessi al fine dell'ottimizzazione dei lavori e dei servizi svolti.
-
- Di procedere all'esatta quantificazione dei rapporti debitori/creditori dell'Ente con la Dedalo Ambiente spa raccomandando all'Amministrazione comunale di farsi carico dell'appuramento reale di detta situazione finanziaria.
-
- La necessità del riallineamento con le società partecipate, sia per quanto attiene ai dati patrimoniale che alle evidenze dei debiti/crediti reciproci.



CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 .

L'ORGANO DI REVISIONE

The image shows two handwritten signatures in black ink. The first signature is positioned above the text 'L'ORGANO DI REVISIONE' and the second is below it. Both signatures are stylized and cursive.